

STUDIO LEGALE  
**IACOVINO & ASSOCIATI**

PATROCINIO MAGISTRATURE SUPERIORI  
SERVIZI LEGALI  
PEC. VINCENZO.IACOVINO@LEGALMAIL.IT

VIA E. BERLINGUER N. 1  
CAMPOBASSO 86100  
TEL./FAX 0874/69016

VIA LIMA N. 20  
ROMA 00198  
TEL./FAX. 06/42010903

VIA MARTIRI DELLA RESISTENZA  
TERMOLI (CB) 86039  
TEL./FAX 0875/703440

Avv. Vincenzo Iacovino - *Cassazionista*

*of counsel Prof. Avv. Andrea Ruggiero- Cassazionista*

Avv. Vincenzo Fiorini - *Cassazionista*  
Avv. Pierpaolo Passarelli  
Avv. Antonio Rubino

Avv. Francesco Beer  
Avv. Silvio Iafigliola  
Avv. Antonello Frascone  
Avv. Claudio Fasciano  
Avv. Antoniana Fiorini  
Avv. Silvio Di Lalla  
Avv. Marco Pasquale  
Avv. Monica Minadeo  
Avv. Caterina Savastano  
Avv. Fernanda Tabasso

Dott. Alessandro Pellegrino  
Dott. Giuseppe Fabbiano

Alla RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA SPA

In persona del legale rapp.te p.t.

Giornalista dott. Marcello Foa

Viale Mazzini, 14

00195 Roma

**PEC [raispa@postacertificata.rai.it](mailto:raispa@postacertificata.rai.it)**

\*\*\*

ALL'AMMINISTRATORE DELEGATO DELLA RAI

Dott.Fabrizio Salini

**PEC [raispa@postacertificata.rai.it](mailto:raispa@postacertificata.rai.it)**

\*\*\*

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Igor De Biasio

Beatrice Coletti

Gianpaolo Rossi

Rita Borioni

Riccardo Lagana'

**PEC [raispa@postacertificata.rai.it](mailto:raispa@postacertificata.rai.it)**

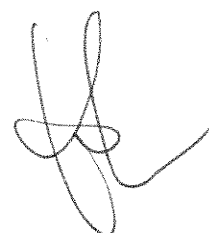
\*\*\*

AL DIRETTORE RISORSE UMANE E ORGANIZZAZIONE

Dott Luciano Flussi

**PEC [raispa@postacertificata.rai.it](mailto:raispa@postacertificata.rai.it)**

\*\*\*



AL PRESIDENTE DEL COLLEGIO SINDACALE

PEC [raispa@postacertificata.rai.it](mailto:raispa@postacertificata.rai.it)

\*\*\*

ALLA COMMISSIONE PARLAMENTARE PER L'INDIRIZZO GENERALE  
E LA VIGILANZA DEI SERVIZI RADIOTELEVISIVI

PEC [com\\_rai@camera.it](mailto:com_rai@camera.it)

\*\*\*

ALL'INPGI

Presidente

Email: [posta@inpgi.it](mailto:posta@inpgi.it)

Email: [pianificazione.controllo@inpgi.it](mailto:pianificazione.controllo@inpgi.it)

\*\*\*

ORDINE NAZIONALE GIORNALISTI

VIA SOMMACAMPAGNA , N. 19

ROMA 00185

PEC [cnog@pec.cnog.it](mailto:cnog@pec.cnog.it)

\*\*\*

ORDINE GIORNALISTI DEL LAZIO

Piazza della Torretta, 36

00186 Roma (Rm)

PEC: [odglazio@cert.odg.roma.it](mailto:odglazio@cert.odg.roma.it)

\*\*\*

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

[capo.gabinetto@giustiziacert.it](mailto:capo.gabinetto@giustiziacert.it)

\*\*\*

ALL'AUTORITA' NAZIONALE ANTICORRUZIONE

Via Marco Minghetti, 10 - 00187 Roma

[protocollo@pec.anticorruzione.it](mailto:protocollo@pec.anticorruzione.it)

\*\*\*

ALL'ASSOCIAZIONE STAMPA ROMANA

PEC [stamparomana@pec.it](mailto:stamparomana@pec.it)

OGGETTO:

- ISCRIZIONE IMAN SABBAH ALL'ALBO GIORNALISTI STRANIERI REQUISITI E TITOLI- ACCESSO
- PROPOSTA E CONTRATTO DI ASSUNZIONE DI IMAN SABBAH IN RAI - ACCESSO
- PROMOZIONI E CONFERIMENTI DI INCARICHI IN ASSENZA DI JOB POSTING, IN ASSENZA DI PROCEDURE CONTRATTUALI E IN VIOLAZIONE DI LEGGE - ACCESSO



- PROPOSTA DI NOMINA DI IMAN SABBAH A VICEDIRETTORE DELLA TESTATA DI RAIPARLAMENTO
- REQUISITO INDISPENSABILE ISCRIZIONE ALBO GIORNALISTI PROFESSIONISTI ACCERTAMENTI -ACCESSO
- RICHIESTA DI ADOZIONE DI PROVVEDIMENTI NEL CASO DI ASSENZA DEI RESUISITI DI LEGGE E DI MANCATO ACCERTAMENTO DEL REQUISITO PREVISTO DALLA LEGGE PER L'ESERCIZIO DELL' ATTIVITA'GIORNALISTICA DA PROFESSIONISTA
- NULLITA DEL RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO GIONALISTICO E CONSEGUENTE E OBBLIGATORIA RISOLUZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO EVENTUALMENTE SVOLTO DI FATTO A TUTTOGGI IN ASSENZA DEL TITOLO E DEI REQUISITI PREVISTI DALLA LEGGE
- DOVEROSO SCORRIMENTO GRADUATORIA "SELEZIONE GIORNALISTI PROFESSIONISTI 2013/15" IN APPLICAZIONE DELLA L. 27 DICEMBRE 2017, N. 205, ART. 1, COMMA 1096;
- TRASMISSIONE ATTI ALLE COMPETENTI AUTORITA' DI AUTOGOVERNO DELLA PROFESSIONE, DI CONTROLLO AMMINISTRATIVO DELL'ATTIVITA' GIORNALISTICA, ALLE AUTORITA' GIUDIZIARIE
- ESPOSTO DENUNCIA
- ATTO DI SIGNIFICAZIONE E CONTESTUALE DIFFIDA CON MESSA IN MORA;

I firmatari in calce al presente atto, tutti giornalisti risultati idonei all'esito della Selezione in oggetto, rappresentati e difesi dall'Avv. Vincenzo Iacovino in virtù di formale mandato,

ESPONGONO E DUNUNCIANO

quanto segue.

PREMESSO CHE

- Si apprende da notizie di stampa ("Lospecialistatv" del 29 gennaio 2019 dal titolo "RAI bloccata la nomina a RAIPARLAMENTO di Imann Sabbah" di Gianluca Vacchio") che Iman Sabbah, è stata assunta in Rai, è stata successivamente nominata corrispondente da Parigi, è stata di recente proposta per la nomina a ViceDirettore della Testata Rai Parlamento senza essere iscritta doverosamente all'Albo dei giornalisti professionisti;
- L'Agenzia ANSA, inoltre, con comunicato del 29 gennaio 2019, ha riportato quanto il Capogruppo in Commissione di Vigilanza Rai Paolo Tiramani (Lega) ha dichiarato in una nota: *"Nonostante il maldestro tentativo di dietrofront della Rai, trovo estremamente grave che l'ufficio personale non abbia verificato i titoli di Iman Sabbah fin dai tempi della sua prima assunzione, inducendo il Consiglio di Amministrazione a nominarla in questi giorni vicedirettore di Rai Parlamento senza averne i titoli e, svelato l'inganno, ne abbia congelato la nomina". "Risulta, infatti" - afferma Tiramani - **"che Sabbah non sia iscritta né come giornalista professionista né come pubblicista, bensì solo all'elenco speciale dei giornalisti stranieri, riservato a chi esercita la professione in testate straniere, e non in quelle nazionali. Tradotto: non sarebbe abilitata a esercitare la professione giornalistica, come ha fatto finora, tantomeno a ricoprire la carica di vicedirettore di Rai Parlamento.** Risulterebbe inoltre, che si intenda farle sostenere l'esame di abilitazione a posteriori: ipotesi che come Lega riteniamo irricevibile per rispetto ai colleghi giornalisti che hanno seguito un percorso formativo regolare, come richiesto dalla normativa italiana vigente. A tal proposito ho presentato*



*interrogazione con la quale si chiede alla Societa' concessionaria se fosse a conoscenza della posizione di Sabbah gia' prima della sua designazione a vicedirettore di Rai Parlamento, e quali determinazioni intenda adottare per ovviare a questo imbarazzante incidente". (ANSA).*

#### RILEVATO CHE

- Notoriamente, gli articoli 28 e 36 della legge professionale L. n. 69/1963 prevedono che il giornalista straniero, che intenda iscriversi all'Albo nazionale, debba presentare agli Ordini regionali ove risiede i documenti previsti dalla legge e debba altresì comprovare il possesso della qualificazione professionale mediante esibizione della documentazione da cui risulti che il richiedente abbia esercitato la professione giornalistica in conformità alle leggi dello Stato di appartenenza (art. 33 DPR n. 115/65);
- L'interessata, per contro, risulta semplicemente iscritta all'Elenco stranieri dell'Ordine dei giornalisti del Lazio, tipologia di iscrizione che non richiede sia prodotto alcun titolo di idoneità all'espletamento della professione, ma solo dichiarazioni di aver svolto attività di collaborazione con testate giornalistiche straniere, oltre a dati anagrafici e personali con attestazione da parte dell'ambasciata del paese di appartenenza in merito alla regolarità della testata giornalistica;

#### CONSIDERATO CHE

- Diversamente, se avesse conseguito il titolo di giornalista nel suo paese e volesse esercitare la professione in Italia, avrebbe dovuto chiedere al Ministero della Giustizia il riconoscimento del titolo conseguito all'estero con conseguente superamento di una prova attitudinale espressamente richiesta ai giornalisti professionisti stranieri che vogliono esercitare la professione in Italia.
- È di conseguenza ovvio che, fino a quando tale procedura non si perfezioni, con il superamento della prova attitudinale, il giornalista extracomunitario non possa essere ritenuto giornalista professionista per l'ordinamento giuridico italiano con tutte le preclusioni conseguenti derivanti dal richiesto titolo per l'esercizio della professione;

#### EVIDENZIATO CHE

- Per esercitare la professione in qualità di giornalista professionista in Italia, non potrebbe valere la semplice iscrizione all'Elenco Stranieri, se non a costo di violare leggi e il principio di parità di cui all'art. 3 Cost. rispetto ai cittadini italiani tenuti all'osservanza della legge professionale n. 69/1963 e a tutte le prescrizioni che la stessa contiene per il valido esercizio della professione.
- Difatti, l'art. 45 della citata legge sancisce che nessuno può assumere il titolo né esercitare la funzione di giornalista se non iscritto all'Albo professionale.
- La violazione di tale norma è punita ai sensi degli artt. 348 e 498 c.p. ove il fatto non costituisca un reato più grave.
- Sono professionisti coloro che esercitano in modo esclusivo e continuativo la professione di giornalista.
- Per l'iscrizione nell'elenco dei giornalisti professionisti è richiesto:
  - 1) l'esercizio continuativo della pratica giornalistica, previa iscrizione nel registro dei praticanti per almeno 18 mesi, attestato da una dichiarazione di compiuta pratica del direttore, oppure titolo rilasciato da una delle scuole di giornalismo riconosciute in Italia che attesti il tirocinio dell'allievo per la durata di due anni;
  - 2) il possesso dei requisiti di legge (cittadinanza, assenza di precedenti penali, attestazione di versamento della tassa di concessione governativa);



3) l'esito favorevole della prova di idoneità professionale di cui all'art. 32 della legge 69/1963, consistente in una prova scritta e orale di tecnica e pratica del giornalismo integrata dalla conoscenza delle norme giuridiche che hanno attinenza con la materia del giornalismo (artt. 44 e seguenti del Dpr 115/1965).

#### RILEVATO CHE

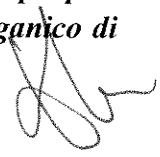
- L'iscrizione della Sabbah nell'Elenco Stranieri provverebbe peraltro il suo status di cittadina extracomunitaria, dovendosi pertanto escludere anche che ricorra il caso dell'equiparazione del cittadino comunitario a quello nazionale;
- Non risulterebbe, dunque, anche secondo quanto riportato dai detti organi di stampa, che l'interessata abbia ottemperato agli obblighi di legge, adombrandosi in tale ipotesi non solo l'assunzione di una carica, quella di Vice Direttore giornalistica di testata, senza il possesso del titolo professionale indicato dalla legge come requisito necessario per l'esercizio della professione, ma anche la carenza dei requisiti per la sua assunzione in Rai in data 2003 (come riportato dall'enciclopedia on line Wikipedia, o, in caso, in date diverse) e quindi per la conduzione delle news e dei programmi giornalistici, incarichi di cui Iman Sabbah ha sempre beneficiato;
- È noto, infatti, come la legge professionale in tema di attività giornalistica stabilisca che si possa assumere a tempo indeterminato una risorsa per adibirla all'esercizio della professione giornalistica solo ed esclusivamente allorquando dimostri l'iscrizione all'Albo dei giornalisti professionisti, essendo quindi esclusi i giornalisti pubblicisti - in ragione della occasionalità della prestazione - (cfr Cass. n. 23472/2007; Cass n. 21591/08) ed a maggior ragione i giornalisti iscritti nel solo Elenco stranieri in assenza dei requisiti di legge e di prova di idoneità;
- Del pari è imposto per legge che la carica di Direttore o Vice Direttore giornalistico possa essere affidata solo ed esclusivamente a giornalisti professionisti, iscritti all'Albo professionale in quanto tali;
- Non sono note, peraltro, le procedure di trasparenza, pubblicità e non discriminazione in base alle quali si è proceduto in periodo risalente alla assunzione, all'assegnazione di conduzioni di tg e programmi giornalistici, alla selezione e promozione a corrispondente estero nella sede di Parigi ed ora alla nomina a Vice Direttore giornalistico di Rai Parlamento di Iman Sabbah;

#### RILEVATO ALTRESI CHE

- Qualora le notizie di stampa rispondessero a verità, sarebbero stati incisi direttamente i diritti dei giornalisti professionisti italiani sia con riguardo al tema dell'assunzione, sia con riguardo al tema dell'affidamento degli incarichi, specie con riguardo ai giornalisti interni che da anni lavorano nel servizio pubblico radiotelevisivo e aspirano a partecipare, secondo legge, a procedure trasparenti e pubbliche di selezione per la nomina a conduttore, corrispondente e per la scelta del Vice Direttore di Testata addirittura di Rai Parlamento;

#### RIBADITO CHE

- La LEGGE DI BILANCIO 2018 - Legge 27 dicembre 2017, n. 205 al comma 1096 prevede: *“Al fine di assicurare il pieno ed efficace svolgimento delle attività funzionali al raggiungimento degli obiettivi istituzionali e societari attribuiti alla società concessionaria del servizio pubblico radiofonico, televisivo e multimediale, nonché di garantire gli equilibri concorrenziali nel mercato radiotelevisivo, non si applicano alla società RAI-Radiotelevisione italiana Spa le norme di contenimento della spesa in materia di gestione, organizzazione, contabilità, finanza, investimenti e disinvestimenti previste dalla legislazione vigente a carico dei soggetti inclusi nell'elenco dell'ISTAT delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196; pertanto la RAI-Radiotelevisione italiana Spa può avviare, in un'ottica virtuosa di risparmio a medio-lungo termine, immissioni in organico di*



*figure al livello retributivo più basso, attingendo in primis al personale idoneo inserito nelle graduatorie 2013 e 2015 di giornalisti professionisti riconosciuti idonei. Restano comunque ferme le disposizioni in materia di tetto retributivo recate dall'articolo 49, commi 1-ter e 1-quater, del testo unico dei servizi di media audiovisivi e radiofonici, di cui al decreto legislativo 31 luglio 2005, n. 177".*

In virtù della norma di legge che obbliga la Rai a procedere "attingendo in primis al personale idoneo inserito nelle graduatorie 2013 e 2015 di giornalisti professionisti riconosciuti idonei", la concessionaria del servizio pubblico radiotelevisivo è tenuta "in primis", e quindi con priorità assoluta, perché imposta dalla legge, rispetto a tutte le altre e successive forme di ulteriore meccanismo di reclutamento del personale, ad attingere per le sue future esigenze esclusivamente dalla graduatoria cd B), id est dalla graduatoria dei giornalisti qualificati dalla stessa Rai come "idonei", secondo il numero di successione seriale;

#### CONSIDERATO CHE

- Qualora, per le superiori ragioni, l'assunzione di Iman Sabbah dovesse risultare affetta da nullità (vedi per tutte Cass. n. 23472/2007; Cass n. 21591/08) tutta l'attività svolta dalla stessa in RAI sarebbe riconducibile esclusivamente all'esercizio di fatto di un'attività giornalistica da parte di soggetto non iscritto all'Albo professionale che non produrrebbe effetto alcuno a mente dell'art. 2126 c.c. per il periodo in cui il rapporto ha avuto di fatto esecuzione (Cass n. 21591/08).
- Pertanto, si viene a creare l'esigenza e l'obbligo di verificare e valutare:
  - I titoli e le dichiarazioni rese dalla Sabbah all'ordine dei giornalisti circa il possesso dei requisiti per l'iscrizione all'albo dei giornalisti stranieri;
  - I titoli e le dichiarazioni rese dalla Sabbah alla RAI circa il possesso dei requisiti per l'iscrizione all'albo dei giornalisti professionisti;
  - La proposta di assunzione di Sabbah, il relativo contratto di assunzione, il suo curriculum, la sussistenza dei requisiti di legge;
  - Le promozioni e le assegnazioni di mansioni e incarichi alla Sabbah e il presupposto curriculum ai fini della procedura di comparazione dei titoli prevista dal contratto integrativo e dalla carta dei diritti e dei doveri del giornalista del servizio pubblico radiotelevisivo al punto 10;
  - La doverosa e obbligatoria risoluzione del rapporto giornalistico instaurato con la Sabbah in assenza del titolo e pertanto di fatto;
  - Il recupero del versamento dei contributi versati all'INPGI in assenza dei presupposti di legge per la corretta assunzione e svolgimento del rapporto di lavoro giornalistico;
  - L'avvio dell'audit interno al fine di individuare i responsabili delle proposte e dell'assunzione, delle promozioni e degli incarichi in assenza dei requisiti di legge;
  - La reintegrazione dell'organico giornalistico aziendale.

#### RILEVATO CHE

Specularmente, quindi, si verrebbe a creare un interesse concreto e attuale degli idonei alla Selezione Rai 2013/2015 a richiedere i documenti riguardanti la vicenda di cui si tratta, anche al fine di rappresentare come giornalisti all'ANAC, alla Corte dei Conti e all'Autorità penale la necessità di valutare ipotesi di reato sia in ordine all'eventuale carattere abusivo della professione da parte di Sabbah sia in ordine all'abuso d'ufficio eventualmente commesso dal Direttore della Testata, incaricato di pubblico servizio, che ha proposto l'assunzione di Iman Sabbah e di chi ha poi materialmente perfezionato il contratto di assunzione per la Rai, per i dirigenti responsabili che le hanno assegnato tutte le mansioni e gli incarichi successivi, dalla conduzione all'ufficio di corrispondenza a Parigi, ed ora per chi la propone la nomina Vice Direttore giornalistico;



VISTO CHE

- In data 19 novembre 2018 i giornalisti idonei da selezione Rai 2014/15, rappresentati e difesi dall'Avv. Vincenzo Iacovino, hanno inviato alla Rai un atto di significazione, diffida e messa in mora in ordine al pieno rispetto della suindicata legge speciale da parte della società concessionaria del servizio pubblico radiotelevisivo, senza tuttavia ricevere alcun riscontro che rappresenti formalmente la volontà dell'Ente;
- Il comma 1 dell'articolo 18 legge 133/2008 prevede che *“Le società a partecipazione pubblica totalitaria o di controllo che non gestiscono servizi pubblici essenziali (quali, ad esempio, servizi strumentali all'ente) debbono adottare, con propri provvedimenti, modalità e criteri per il conferimento degli incarichi e il reclutamento del personale nel rispetto dei principi di imparzialità, trasparenza e pubblicità”* principio ribadito dal TAR Lazio e dal Consiglio di Stato;

Per tutti i motivi esposti con il presente atto valevole a tutti gli effetti di legge e di contratto si

INVITA E DIFFIDA E METTE INMORA


LA Rai Radiotelevisione italiana S.p.A. in persona del Presidente, dell'Amministratore delegato e Direttore Risorse Umane e Organizzazione a fornire nell'immediatezza all'amministratore delegato il necessario supporto istruttorio finalizzato al tempestivo adempimento delle norme di legge di cui all'art. 1, comma 1096, Legge 27 dicembre 2017, n. 205 e in particolare a fornire tempestivamente agli istanti:

- 1- Le procedure di trasparenza e pubblicità seguite per l'assunzione la nomina, la promozione e l'avanzamento di carriera di Imann Sabbah, i curricula esaminati per l'individuazione del nome in regime di trasparenza, i criteri di valutazione di detti curricula, le doverose misure di pubblicità adottate (job posting, proposta del Direttore giornalistico, comunicazione al Comitato di Redazione);
- 2- Il contratto di assunzione di Imann Sabbah e i relativi documenti allegati attestanti il possesso dei requisiti di iscrizione all'Albo giornalisti professionisti;
- 3- I documenti di autocertificazione prodotti dall'interessata a comprova del possesso dei requisiti richiesti per assumere la carica di corrispondente a Parigi e di Vice Direttore giornalistico;
- 4- I criteri adottati dalla Rai per procedere alla promozione dell'interessata senza pregiudicare colleghi con titoli equivalenti o maggiori, o di anzianità di servizio ed esperienza tale da fondare diritto a precedenza nella scelta;

INVITA E DIFFIDA E METTE IN MORA

La Rai Radiotelevisione italiana S.p.A. in persona del Presidente e dell'amministratore delegato in carica affinché, in ogni caso:

- Ottemperino tempestivamente alla indicata norma di legge art. 1, comma 1096, Legge 27 dicembre 2017, n. 205, attingendo in primis al personale idoneo inserito nelle graduatorie 2013 e 2015 di giornalisti professionisti riconosciuti idonei per la specifica sostituzione di Iman Sabbah all'assunzione, poiché palesemente inadeguata, e dei giornalisti professionisti interni in possesso dei giusti requisiti per ricoprire l'incarico illegittimamente affidatole di Vice Direttore di Rai Parlamento future esigenze del servizio pubblico radiotelevisivo;
- A non procedere comunque ad alcuna nuova mirata assunzione di giornalisti Rai senza prima aver esaurito le graduatorie della precedente selezione 2014/15, come prescritto dall'art. 1, comma 1096, Legge 27 dicembre 2017, n. 205;
- Il tutto con avvertenza che in caso d'inottemperanza verrà valutata ogni violazione di legge e di contratto produttiva di responsabilità, anche di carattere personale, civile, amministrativa,



contabile ed erariale, a prescindere dalle necessarie valutazioni in ordine alla eventuale rilevanza penale.

Si

#### DIFFIDANO

I vertici dell'Azienda, il Consiglio di Amministrazione, i singoli membri del CDA, il Presidente, e ogni altro interessato, dal porre in essere azioni e/o provvedimenti violativi della normativa richiamata e adottati in pieno spregio dei principi di carattere pubblicistico posti dalla legge, a presidio esclusivo della legalità e del corretto funzionamento del servizio pubblico radiotelevisivo.

Si

#### INVITA

L'ordine dei giornalisti del Lazio a voler fornire ogni documento in base al quale Iman Sabbah risulti già iscritta all'albo dei giornalisti stranieri; ogni documento utile in base al quale Iman Sabbah abbia esercitato il diritto all'iscrizione all'albo dei giornalisti professionisti titolo indispensabile per la già avvenuta assunzione in RAI, per le sue promozioni e per i proposti incarichi dirigenziali quale vicedirettore della testata giornalistica Rai Parlamento; ogni eventuale richiesta di Iamn Sabbah volta all'ottenimento del titolo di giornalista professionista con la documentazione allegata.

Si

#### INVITA

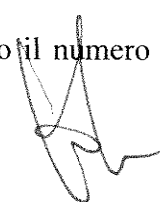
Il Consiglio dell'ordine dei giornalisti e il ministero della Giustizia a esercitare ogni forma di controllo previsto dalla legge, adottando ogni provvedimento di rispettiva competenza a tutela della legge professionale e dell'ordinamento giuridico.

Si

#### INVITA

La Commissione Parlamentare per l'indirizzo e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi, in persona del suo Presidente, affinché, previa convocazione dei vertici RAI e del presidente dell'ordine dei giornalisti Nazionale e Regionale del Lazio, chieda di sapere:

- 1- Se Iman Sabbah sia iscritta all'albo dei giornalisti stranieri e di conoscere i requisiti di legge in suo possesso;
- 2- Se Iman Sabbah sia iscritta all'albo dei giornalisti professionisti e di conoscere i requisiti di legge in suo possesso;
- 3- Il nominativo del direttore della testata Rai dell'epoca che ha proposto assunzione in RAI di Iman Sabbah;
- 4- Se Iman Sabbah sia stata assunta in Rai e sia stato stipulato e sottoscritto il relativo contratto;
- 5- Se Iman Sabbah abbia prodotto il suo curriculum indicando il numero di iscrizione all'albo dei giornalisti professionisti;
- 6- Se Iman Sabbah sia stata promossa durante il suo rapporto di lavoro e se siano state avviate le procedure di comparazione previste dalla legge e dal contratto integrativo, se risulti sottoscritto il contratto per le nuove mansioni;
- 7- Se in occasione della promozione a corrispondente da Parigi la RAI abbia o meno avviato le procedure selettive di comparazione su base curriculare o altri criteri stabiliti secondo le procedure contrattuali e relazioni sindacali;
- 8- In caso affermativo Se Iman Sabbah abbia prodotto il suo curriculum indicando il numero di iscrizione all'albo dei giornalisti professionisti;





- 9- Il nominativo dei dirigenti dell'epoca che hanno proposto e sottoscritto l'assegnazione della corrispondenza da Parigi Iman Sabbah;
- 10- Chi abbia proposto la nomina di Iman Sabbah a vicedirettore della testata giornalistica Rai Parlamento;
- 11- Se siano state avviate le procedure di licenziamento della Iman Sabbah, per assenza del titolo indispensabile per l'esercizio della professione giornalistica, e il recupero dei contributi indebitamente versati durante il periodo in cui l'attività giornalistica è stata svolta di fatto, integrandosi diversamente da un lato danno erariale e dall'altro responsabilità per omissioni in atti di ufficio;
- 12- Se i vertici dirigenziali della Rai, incaricati di pubblico servizio e pertanto obbligati al referto alle competenti autorità giudiziarie, abbiano o meno provveduto ad accertare e denunciare i fatti descritti in premessa e più in particolare l'eventuale esercizio abusivo della professione o altra ipotesi di reato più grave previsto dalla legge;
- Sempre nell'esclusivo interesse della collettività verso la quale la RAI espleta il servizio pubblico radiotelevisivo, si

CHIEDE

ALLA RAI E ALLA COMMISSIONE DI VIGILANZA

di verificare se la condotta dei dirigenti è conforme o meno ai doveri che è chiamato a rispettare in virtù della normativa anticorruzione e del relativo piano, della normativa sulla trasparenza e del relativo piano, dei doveri che derivano dal codice etico, dal CCNL e dai contratti individuali

CHIEDE

ALL'AUTORITÀ NAZIONALE ANTICORRUZIONE

- Esaminare l'attuale esposto e i documenti riportati sul sito istituzionale della RAI sezione "Società trasparente".
- Verificare l'esatto adempimento degli obblighi di pubblicazione ex art. 45 del D.Lgs 33/2013, esercitando poteri ispettivi mediante richiesta di notizie, informazioni, atti e documenti alla RAI e ordinandone l'adozione di atti o provvedimenti richiesti dalla normativa vigente, ovvero la rimozione di comportamenti o atti contrastanti con i piani e le regole sulla trasparenza.
- Verificare l'esatto adempimento e il rispetto delle disposizioni in materia di abuso conflitto di interessi,
- Sospendere o disporre la revoca e/o dichiarare la nullità degli incarichi e dei contratti non conformi alle leggi richiamate in premessa, al D.Lgs 39/2013 al piano anticorruzione, al contratto collettivo e al contratto integrativo e alla carta dei diritti dei doveri del giornalista del servizio pubblico radiotelevisivo e comunque inconfiribili.
- Segnalare e trasmettere la documentazione e i provvedimenti adottati ai competenti uffici disciplinari e giudiziari per ogni eventuale inadempimento e/o violazione di legge, del piano della trasparenza e del piano anticorruzione, al fine di accertare ogni eventuale responsabilità disciplinare, amministrativa, penale e contabile.

Si

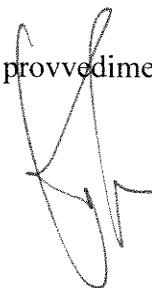
CHIEDE

L'audizione dei sottoscritti con l'assistenza di un avvocato abilitato;  
la partecipazione all'istruttoria;  
l'accesso ai documenti del procedimento;  
il deposito documenti e memorie.

Si

CHIEDE

Ai destinatari della presente, ciascuno per la propria competenza, di emettere ogni provvedimento ritenuto opportuno.



Si resta in attesa di ricevere cortese riscontro, all'indirizzo pec [vincenzo.iacovino@legalmail.it](mailto:vincenzo.iacovino@legalmail.it) ovvero al n. di fax 0874/64416, anche circa le modalità e i termini per effettuare l'accesso alla documentazione e ai dati richiesti.

Il tutto con espressa riserva di adire la competente Procura della Repubblica e la Corte dei Conti affinché accertino ogni eventuale atto lesivo di interessi e diritti adottato in eventuale violazione di legge.

Roma lì 30 gennaio 2019

#### GLI INTERESSATI

Nome cognome

doc. riconoscimento

firma